

STRUMENTO DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DELLA QUALITÀ 0-6

All. C

ISTRUZIONI GENERALI PER L'UTILIZZO

Lo strumento può essere utilizzato come valutazione del servizio attraverso visite di commissioni selezionate o come autovalutazione da parte dei gruppi di lavoro. È costituito da dimensioni che possono essere osservate direttamente e altre che possono essere verificate dalle documentazioni presenti nel servizio. Lo strumento è stato costruito insieme da un gruppo di coordinatrici di servizi 06 dell'ambito di Dalmine in un percorso di formazione specifico nelle annualità 2022/2023 e 2023/2024 con il supporto di 3 figure di pedagogisti e formatori con specifiche competenze anche in tema di accreditamento dei servizi: Beatrice Servanti, Manuela Bruno, Moira Sannipoli.

Questo strumento mette al centro le azioni e attenzioni pedagogiche dei servizi in una prospettiva che interroga l'agire e le scelte per la costruzione di servizi di qualità. Viene valutato un livello base richiesto e si dà risalto, dentro un dialogo costruttivo tra valutatori e valutati, alle buone prassi o eccellenze che i servizi hanno.

Non è uno strumento a crocette, il suo scopo non è definire cosa si ha e cosa non si ha, ma è quello di portare all'interno dei propri staff una riflessione sulle scelte che il proprio servizio ha messo in atto e confrontarsi sulle possibili aree di miglioramento e investimento. La valutazione al servizio sarà svolta da parte di un'equipe pedagogica scelta guidata da un coordinatore pedagogico.

L'accoglienza in struttura dell'equipe sarà concordata prima e verrà svolta sull'arco dell'intera giornata di apertura del servizio.

Sarà un momento per raccontare il proprio servizio, verificare obiettivi raggiunti e quelli ancora da raggiungere, fare luce sulle proprie eccellenze, sui punti di forza e le criticità in un'ottica di condivisione e sostegno alla costruzione di obiettivi raggiungibili e di senso, per il proprio servizio.

La valutazione e questo strumento cercano di tener conto delle specificità e delle possibilità di ogni servizio ponendo però l'attenzione su alcune questioni pedagogiche imprescindibili che possono anche essere affrontate e agite in modi differenti, in base anche ai vincoli specifici del servizio e alle risorse disponibili.

Questo strumento non è uno strumento definitivo, come non lo può essere nessuno strumento pedagogico. Dopo un tempo di sperimentazione e utilizzo andrà rivisto e modificato anche in base a ciò che emergerà sia dall'equipe di valutazione sia dai servizi.

Rubrica valutativa

VALUTAZIONE SUFFICIENTE	Livello base di qualità
VALUTAZIONE BUONO	Presenza di requisiti di qualità superiori al livello sufficiente
VALORE AGGIUNTO	Presenza di buone prassi caratteristiche del servizio

DIMENSIONI OSSERVATE DIRETTAMENTE

1. Accoglienza e ricongiungimento

Ambiente accogliente in ogni momento della giornata, attrezzato e inclusivo, con una attenzione sia al singolo che al gruppo, come indicato negli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (D. M. 43/2022).

La conoscenza reciproca tra genitori e personale educativo, il dialogo aperto e improntato all'ascolto e all'accoglienza, la co-progettazione degli ambienti e dei percorsi educativi quali momenti concreti di una alleanza educativa, che sa rispettare le reciproche responsabilità, come indicato nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei (D.M. 334/2021).

Evidenze da osservare	Valutazione
Arredi che permettano la sosta per i bambini e per le famiglie e comunichino accoglienza (poltroncine, tavolini, panche) Bacheca informativa (Regolamento, Carta dei servizi e il Progetto pedagogico-educativo /PTOF) Arredi che facilitino le autonomie dei bambini (armadietti e appendini riconoscibili ad altezza bambino, sedute per bambini) Arredi che facilitino la svestizione dei bambini (fasciatoi solo per lo 0-3 fuori sezione a disposizione delle famiglie) Rituali condivisi e personalizzati che facilitino distacco o ricongiungimento (posture dell'educatore-insegnante, breve spazio di comunicazione con tono adeguato, modalità comunicative con le famiglie contestualizzate e personalizzate) Orario di funzionamento del servizio 8-16	SUFFICIENTE
Materiali usufruibili al momento dell'accoglienza/ricongiungimento (libri, opuscoli, riviste) per bambini e genitori	BUONO

Esposizione del menù – organigramma Libri che aiutino nel momento del distacco/ricongiungimento per bambini e genitori Strumento che consenta un adeguato passaggio di informazioni (Ex: pannelli di comunicazione personalizzate) Esposizioni della giornata tipo Presenza di documentazioni a parete delle esperienze dei bambini per le famiglie Orario di funzionamento 7.30-18	
Bacheca con organigramma narrativo del personale e dei bambini Armonia nella scelta degli arredi e nella cura dei dettagli Compresenza di personale educativo in accoglienza e/o ricongiungimento (3-6) Presenza di genitori e/o volontari che accolgono Presentazione della giornata tipo e di altre documentazioni ad altezza bambino Traduzione in più lingue delle principali informazioni, comunicazioni, documentazioni principali Presenza di traduzioni in CAA Orario di funzionamento a iscrizione flessibile	VALORE AGGIUNTO

2. Routines (merenda del mattino, pranzo, bagno, eventuale riposo, merenda pomeridiana)

Le attività ricorrenti, quali l'accoglienza e il commiato e le routine come il pasto, il riposo e il cambio fondamentali per il benessere e per promuovere il riconoscimento dei ritmi, dei bisogni e delle relazioni, come indicato negli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia.

Tempi distesi che favoriscono i passaggi evitando brusche interruzioni, anche attraverso la strategia della sincronizzazione, come indicato negli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia.

Evidenze da osservare	Valutazione
Materiali e arredi in un'ottica di bambino competente (a misura di bambino, che ne consentano l'uso in autonomia) Merenda del mattino: igienizzazione delle mani, la frutta arriva ai bambini frullata o sbucciata o tagliata o intera in base all'età con un tovagliolo a disposizione Pranzo: Sedute, bicchieri e posate adeguati alle diverse fasce d'età	SUFFICIENTE

Bavaglie di stoffa o tovaglioli adeguati alle diverse fasce d'età e personalizzati Insegnanti/educatori seduti accanto ai bambini Dialogo durante il pranzo tra bambini e tra bambini/educatori-insegnanti, consegne e turnazione di piccoli compiti Bagno: attività di attesa contestualizzate nel momento del bagno per i bambini (0-3), spazio curato e attenzione individuale Sonno: spazio dedicato alla nanna, lettini adeguati e riconoscibili, riposo garantito su necessità (0-3) Cambio: momento di cura in uno spazio e tempo intimo	
Merenda del mattino: si usano tovaglioli o piatti o contenitori individuali per raccogliere la frutta Pranzo: i bambini apparecchiano, sparecchiano e collaborano facendo i camerieri, con l'utilizzo di stoviglie e brocche di dimensioni adeguate. Bagno: crescente autonomia dei bambini in base alle competenze Sonno: riposo garantito su necessità (3-6)	BUONO
Merenda: il bambino se in età per farlo. sbuccia e taglia, può scegliere tra diversi frutti Pranzo: si hanno a disposizione tre posate, stoviglie di ceramica, bicchieri di vetro, cesto/portabavaglie o tovaglioli, cucina interna che consente la cura dei piatti. I bambini apparecchiano sparecchiano e auto-porzionano Bagno: presenza di documentazione a parete, di specchi accessibili ai bambini, di libri a tema e spazi del simbolico Sonno: possibilità di scegliere se dormire o no (3-6) Documentazioni o dialogo aperto con le famiglie sulle abitudini alimentari e le routines dei bambini Tempi flessibili di riposo e merenda per i bambini del nido	VALORE AGGIUNTO

3. Gioco ed esperienze

Predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante per attività di esplorazione, come indicato nel documento Adozione delle linee guida delle discipline STEM (D.M. 284/2023).

Rilanci in modo da dare significato, continuità e progressione ai percorsi di crescita, come indicato negli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia.

Evidenze da osservare	Valutazione
Spazio strutturato e progettato con angoli identificabili e materiale a disposizione che rispecchino i diversi aspetti evolutivi del bambino Scelta consapevole dei materiali (privilegiando materiale naturale, di recupero e destrutturato) Possibilità per il bambino di utilizzo autonomo del materiale (alla sua altezza, a disposizione) Attività di riordino Proposta di uscite sul territorio (passeggiate)	SUFFICIENTE
Proposta di materiali in quantità e qualità adeguata Attenzione ai tempi di transizione fra le diverse proposte di gioco anche attraverso verbalizzazione ed accompagnamento del bambino verso il riconoscimento delle sue scoperte Soluzioni organizzative inclusive	BUONO
Libertà di scelta del bambino di organizzarsi autonomamente in più spazi attraverso una progettazione e regolamentazione da parte dell'adulto Rilanci di ulteriori possibilità di esperienze dall'osservazione dei vissuti individuali e di gruppo, attraverso l'incremento di materiali e strumenti o la modifica degli stessi ambienti Documentazione nei confronti dei diversi interlocutori: bambini, educatori/insegnanti, famiglie) questo compare in diverse parti Uscite didattiche con una progettazione specifica Esperienze con esperti (psicomotricisti, esperti di musica....)	VALORE AGGIUNTO

DIMENSIONI VERIFICATE DALLE DOCUMENTAZIONI

4. Progetto pedagogico-educativo/PTOF

L'intreccio continuo e collegiale tra osservazione, documentazione, autovalutazione e valutazione formativa, progettazione che caratterizza l'agire educativo, come indicato nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Processi di rilevazione della soddisfazione delle famiglie, di valutazione ed autovalutazione con piani di miglioramento come previsto fra i criteri di accreditamento presenti nella d.g.r. 1428/2023 della Regione Lombardia.

Evidenze ricavate	Valutazione
Declinazione del documento progetto pedagogico-educativo/PTOF nei seguenti capitoli: 1. Identità del servizio 2. Riferimenti teorici 3. Finalità e obiettivi 4. Metodologia 5. Organizzazione 6. Relazione delle (CON LE) famiglie 7. Inclusione 8. Giornata tipo 9. Ambientamento 10. Spazi (ARREDI) e materiali 11. Osservazione, progettazione, documentazione, valutazione 12. Il territorio (RELAZIONI CON IL TERRITORIO) 13. Continuità orizzontale e verticale 14. Valutazione della qualità del Servizio Coerenza del progetto pedagogico-educativo/ PTOF con la realtà osservata Condivisione del progetto e della verifica finale con le famiglie Percorsi di formazione individuale	SUFFICIENTE
Partecipazione attiva delle famiglie a proposte di esperienza dentro il Servizio Percorsi di formazione del Servizio Dotazione di strumenti di valutazione ed autovalutazione della qualità del Servizio	BUONO
Percorsi di formazione congiunti 0/6 Percorsi di formazione specifici territoriali Progettazione specifiche Condivisione della valutazione della qualità con le famiglie Elaborazione di un piano di miglioramento Partecipazione a progetti di ricerca	VALORE AGGIUNTO

Co-progettazione con le famiglie valorizzando le loro caratteristiche e competenze	
--	--

5. Relazione con le famiglie

Le famiglie riconosciute come interlocutori importanti e competenti, nella loro pluralità, nel dibattito sull'educazione e nel confronto sugli stili educativi, come indicato nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei.

La conoscenza reciproca tra genitori e personale educativo, il dialogo aperto e improntato all'ascolto e all'accoglienza, la co-progettazione degli ambienti e dei percorsi educativi quali momenti concreti di una alleanza educativa, che sa rispettare le reciproche responsabilità., come indicato nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei.

Evidenze ricavate	Valutazione
Open day per presentare la struttura Colloqui conoscitivo Colloqui programmati con le famiglie Brevi scambi di informazione all'entrata e all'uscita (0-3) Documentazione giornaliera e periodica (0-3) Momenti di condivisione con le famiglie in corso e a fine anno Incontri di sezione con le famiglie (minimo 2)	SUFFICIENTE
Open day con appuntamenti individuali Brevi scambi di informazione all'entrata e uscita (3-6) Documentazione periodica delle attività (3-6) Laboratori per genitori (0-3) per bambini e genitori Altre forme di partecipazione: Commissione mensa, Comitati genitori, gruppi di genitori... Colloqui su bisogni specifici con le famiglie Incontri di condivisione delle famiglie sul progetto	BUONO
Calendario con le iniziative per le famiglie a inizio anno condiviso Open day scuola aperta: le famiglie vedono e vivono la scuola attiva	VALORE AGGIUNTO

Modalità attive di coinvolgimento durante le assemblee Compilazione di un diario quotidiano Momenti conviviali tra famiglie Festa della comunità, coinvolgimento delle famiglie nelle attività progettate Possibilità di partecipazione online per riunioni e colloqui Presenza del genitore nei diversi momenti della giornata Incontri informativi e formativi con le famiglie alla presenza di esperti Documentazioni con il coinvolgimento attivo delle famiglie	
---	--

6.Le professionalità educative: Il coordinamento di servizio, territoriale e il gruppo di lavoro

La relazione educativa accompagnata sempre da un atteggiamento di cura, nella consapevolezza che in questa fascia di età educazione, cura, socialità, emozioni, apprendimento sono dimensioni strettamente intrecciate, che implicano un'attenzione simultanea, come indicato nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato zeroesi.

L'organizzazione educativa dei servizi 0-3 e delle scuole dell'infanzia fondata sull'attività collegiale del gruppo di lavoro, come indicato nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato zeroesi.

Evidenze ricavate	Valutazione
Presenza di riunioni del gruppo di lavoro programmate e verbalizzate in media ogni 15 giorni Incontri di confronto fra educatori e/o insegnanti dello stesso servizio Presenza di pratiche di osservazione Partecipazione agli incontri del Coordinamento territoriale Ore di progettazione mensili Stabilità del personale con basso turn over Basso numero di assenze del personale	SUFFICIENTE
Verbali delle riunioni esterne al Servizio Incontri di confronto fra educatori e insegnanti di servizi diversi Strumenti di condivisione delle documentazioni dei gruppi o sezioni all'interno del Servizio Presenza sul territorio digitale Presenza di strumenti condivisi di osservazione Partecipazione ai percorsi di formazione sul sistema integrato 0/6	BUONO

Spazio per lo staff educativo di ritrovo e pausa con spazio caffè e altro	
Supervisioni pedagogiche Presenza di equipe specifiche con esperti esterni Equipe multidisciplinari (componente educativa e professionisti coinvolti nella proposta didattica o specialisti per consulenze) Valorizzazione del Servizio sul territorio Valorizzazione delle competenze specifiche degli operatori del Servizio Biblioteca a disposizione dello staff con testi pedagogici e riviste del settore Presenza del sito del Servizio Percorsi specifici di sostegno alle figure educative su temi di benessere e salute del lavoratore Presenza di momenti di condivisione delle osservazioni nel gruppo di lavoro Partecipazione ai tavoli territoriali (comunali, di presidio, tematici...) Giornate di lavoro solo per equipe anche fuori dal servizio	VALORE AGGIUNTO

7.Continuità orizzontale e verticale

La progressiva elaborazione del curriculum verticale attraverso un necessario protagonismo fra educatori, insegnanti, dirigenti e coordinatori pedagogici dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia insieme, come indicato nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Il servizio educativo che diventa promotore di iniziative sul proprio territorio, punto di riferimento educativo, partecipante attivo per far vivere esperienze educative esterne alle proprie famiglie, come indicato negli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia.

Evidenze ricavate	Valutazione
Disponibilità a mettersi in rete con i servizi socio-sanitari del territorio Costruzione di un Progetto educativo individualizzato per bambini con bisogni speciali (3/6) Apertura a incontri e visite E' garantita la presenza di una figura di riferimento nel passaggio da una sezione all'altra Formazione congiunta tra coordinatori	SUFFICIENTE

Progetto di continuità nido/ scuola dell'infanzia Progetto di continuità scuola dell'infanzia/ scuola primaria Modalità di passaggio di comunicazioni sui bambini	
Costruzione di un progetto educativo individualizzato collegiale Inserimento di altre figure all'interno del Servizio (Tirocini sia delle scuole di secondo grado che universitari, servizi civili, borse lavoro ...) Formazione congiunta fra insegnanti ed educatori Progettazione di eventi aperti anche al territorio Strumenti di passaggio di comunicazioni sui bambini come continuità verticale Esperienze di continuità spontanee, occasionate e ricercate dai bambini	BUONO
Condivisione di un progetto di vita condiviso con il territorio Progettualità condivisa fra servizi Progetti sul territorio Progetti formativi sul territorio con scuole di altri ordini e gradi Progetti casa- servizio educativo Collaborazioni con agenzie del territorio Documentazioni di esperienze di continuità verticale Condivisione di eventi fra servizi	VALORE AGGIUNTO